

**VITERBO**  
**NEWS** **24**

*Magazine*



*Santa*  
**Rosa**



**Zootecnica Viterbese**®

Cooperativa di produttori agricoli dal 1974



Solo il buono dalla **nostra** terra, nei **nostri** punti vendita

**VITERBO**

Via C. Cattaneo, 26a  
tel. 0761 309194

*Tradizione*  
**Bibbiano VITERBO**

Via Villanova, 8  
tel. 0761 251078

**LA QUERCIA (VT)**

Via del Santuario, 10  
tel. 0761 958800

**TARQUINIA**

Via Aurelia Vecchia, 8  
tel. 0766 858141



## Prodotti nel nostro territorio

Promuoviamo la **cultura del territorio** attraverso il rapporto sinergico con oltre 500 aziende situate in **Toscana, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo**

### Local products

*We promote the **culture of the territory** through a synergic relationship with over 500 companies located in **Tuscany, Lazio, Umbria, Marche and Abruzzo***

da 40 anni Viterbo / è la nostra casa



# TRATTORIA DEL CIMINO

1896

FAMIGLIA CALISTRI

NEL PALAZZO RIARIO DEL 1370 IL PIÙ ANTICO DI CAPRAROLA  
0761.646173 - 371 4842982



LOCALE INTERNO CLIMATIZZATO  
PARTE ESTERNA NEL VICOLO STORICO DEL PAESE!

Via Filippo Nicolai, 44 - 01032, Caprarola (VT)

trattoriadelcimino@gmail.com



I VINI DI QUALITÀ A CASA TUA IN  
QUALSIASI PARTE DEL MONDO!  
I NOSTRI VINI SONO STATI  
PREMIATI DA 500 SOMMELIER  
STELLATI A MILANO WINE WEEK!



SAMUELE CALISTRI  
VINCITORE DEL RUINART  
CHALLENGE  
DIPLOMATO WSET  
GIURIA GUIDA HACHETTE DES  
VINS E IWC  
BEVERAGE CONSULTING



@calistriwines



3714842982

## Santa Rosa 2025: la nostra macchina, il nostro cuore

Ogni anno, a settembre, Viterbo si ferma. Eppure, mai come in quei giorni, la città sembra pulsare più forte che mai. È un battito antico, che dal 1258 unisce le generazioni sotto un'unica, luminosa promessa: portare in alto Santa Rosa.

Quest'anno, la Festa di Santa Rosa arriva con l'energia di chi ha attraversato incertezze, attese e cambiamenti, ma non ha mai smesso di credere nella forza di una tradizione che ci rende comunità.

Chi è nato qui lo sa bene: Santa Rosa non è solo una celebrazione religiosa. È memoria, identità, orgoglio. È la voce dei Facchini che giurano fedeltà alla loro promessa, mentre la Macchina, alta come un campanile e leggera come una speranza, avanza tra le vie illuminate da migliaia di occhi commossi.

È il profumo dei fiori e dell'incenso che si mescola a quello della pizza bianca e dei dolci tipici. È il brusio che si placa in un istante

quando le luci si abbassano e tutto tace, prima dell'alzata. È il momento in cui tutti trattieniamo il fiato, e ci sentiamo – ancora una volta – figli della stessa terra.

Santa Rosa è il nostro legame più profondo. È il racconto che i nonni fanno ai nipoti, la trepidazione di chi aspetta per ore un passaggio di pochi, eterni secondi, la devozione che si rinnova ogni volta come fosse la prima. Il Trasporto 2025 non sarà solo uno spettacolo da immortalare con il cellulare: sarà un abbraccio collettivo che dice chi siamo, e perché niente potrà dividerci.

Sarà la certezza che, qualunque cosa accada nel mondo, qui a Viterbo c'è sempre una luce che si alza, e con lei si alzano i nostri cuori.

**Buona Festa di Santa Rosa, Viterbo. Che la Macchina illumini il cammino di ciascuno di noi.**

### SOMMARIO SANTA ROSA 2025



<b>INTERVISTE</b>	<b>PAG 6/14</b>
<b>ALESSANDRO ROMOLI, PRESIDENTE PROVINCIA</b>	
<b>CHIARA FRONTINI, SINDACA VITERBO</b>	
<b>MIRKO FIORILLO, COSTRUTTORE</b>	
<b>MASSIMO MECARINI, PRESIDENTE FACCHINI</b>	
<b>LUIGI ASPROMONTE, CAPOFACCHINO</b>	
<b>GASTRONOMIA E ARTIGIANATO</b>	<b>PAG 16</b>
<b>DIES NATALIS, SCHEDA TECNICA</b>	<b>PAG 18</b>
<b>LE EMOZIONI RACCONTATE</b>	<b>PAG 20</b>
<b>DAI FACCHINI</b>	
<b>L'ANNO DEL GIUBILEO</b>	<b>PAG 22</b>
<b>LE 3 MINI MACCHINE</b>	<b>PAG 26/30</b>
<b>GENERAZIONE Z E SANTA ROSA</b>	<b>PAG 32</b>
<b>LA FORMAZIONE DEI FACCHINI 2025</b>	<b>PAG 34/38</b>
<b>DIALETTO E MODI DI DIRE</b>	<b>PAG 40/42</b>
<b>L'INNO DEI FACCHINI</b>	<b>PAG 44</b>

SETTEMBRE 2025

**VITERBO NEWS 24**

SUPPLEMENTO A LA RIVISTA DELLA TUSCIA  
DIRETTORE RESPONSABILE  
SERENA D'ASCANIO  
AMMINISTRAZIONE@STUDIONEWS24ADV.IT  
CELL. 338 8778312

MARKETING MANAGER  
FRANCESCO D'ASCANIO  
F.DASCANIO@STUDIONEWS24ADV.IT  
CELL. 389 9050340

HANNO COLLABORATO:  
MONICA DI LECCE, ANDREA FARRONATO,  
GIULIA ORTENZI, FABIO TORNATORE,  
ALESSANDRA SORGE, MASSIMILIANO VISMARA,  
ALESSANDRA CERASI

FOTO DI: MASSIMILIANO VISMARA

CONCESSIONARIE PUBBLICITARIE:  
STUDIONEWS24 SRLS  
DINAMICA MARKETING 338 8778312

GRAFICA: SILVIA BISCIETTA



# SAN GIOVANNI NEW LIVING IL FUTURO DELL'ABITARE È QUI!

L'EVOLUZIONE DEL VIVERE MODERNO  
A CIVITA CASTELLANA

APPARTAMENTI IN VENDITA • CONTATTACI PER INFO

 [www.impresaedilepatrizi.it](http://www.impresaedilepatrizi.it)  
 [info@impresaedilepatrizi.it](mailto:info@impresaedilepatrizi.it)

 0761-75 18 28  
 366-6152378

 @ImpresaEdilePatrizi  
 @patrizimpresaedile



## UN LEGAME INVISIBILE TRA CITTÀ E TRADIZIONE

Il Trasporto della Macchina di Santa Rosa rappresenta uno dei momenti più intensi e identitari per la comunità viterbese. Ogni anno, lungo le vie della città, si respira un'emozione profonda che attraversa generazioni e appartenenze. È un evento collettivo che unisce, che coinvolge, che restituisce a ciascuno il senso pieno di far parte di una tradizione viva.

In quegli attimi carichi di attesa, tra la folla raccolta in silenzio e lo sforzo dei Facchini, si coglie il valore autentico di una comunità che si stringe attorno alla propria storia, alla propria devozione, alla propria Santa. È lì che si avverte la forza di un'identità condivisa, fatta di partecipazione sincera, di emozione trattenuta, di orgoglio discreto ma profondo.

In occasione del Giubileo del 2025, la festa assumerà un significato ancora più speciale.

In via eccezionale, sarà portato in processione il corpo incorrotto di Santa Rosa, solitamente custodito nel Santuario. Un gesto che darà alla processione un valore spirituale ancora più profondo, in sintonia con il senso dell'anno giubilare.

A un visitatore che vede per la prima volta la Macchina, racconterei che ciò che la rende unica non è solo l'imponenza della struttura o la bellezza del gesto. È il legame invisibile ma fortissimo tra la città e la sua tradizione. Un legame che si rinnova ogni anno grazie a chi costruisce, a chi sostiene, a chi semplicemente c'è. Perché Santa Rosa non si guarda: si vive. E quest'anno, la vivremo con un'intensità ancora più profonda, accompagnando il corpo di colei che, da sempre, rappresenta il cuore della nostra comunità.

**Alessandro Romoli**  
Presidente della Provincia di Viterbo

# ESTATE TRANQUILLA? SOLO CON LA CASA AL SICURO!

IMPIANTI ANTINTRUSIONE E  
VIDEOSORVEGLIANZA DI ULTIMA  
GENERAZIONE



Sistemi wireless  
bidirezionali



Centrale operativa e  
guardie giurate attivi 24/7

PROTEZIONE GARANTITA PER:  
ABITAZIONI – UFFICI – NEGOZI – AZIENDE

-  Zero costi iniziali
-  Solo un canone mensile  
semplice e accessibile

Richiedi il tuo  
check sicurezza gratuito!

**800 54 53 57**



[www.istitutodivigilanzaprivataviterbo.it](http://www.istitutodivigilanzaprivataviterbo.it)

# La Macchina di Santa Rosa in esposizione straordinaria: un omaggio alla memoria e alla forza di Viterbo



**Sindaca Chiara Frontini**

“Il trasporto della Macchina di Santa Rosa in cui è racchiusa l'identità e la grandezza della nostra comunità rappresenta il simbolo più potente per ogni viterbese. Quest'anno, si è deciso di procedere ad una esposizione straordinaria della Macchina a San Sisto per consentire ai cittadini di avere con essa un rapporto ancora più stretto in occasione dell'anno giubilare, per mostrarla anche ai pellegrini e ai turisti. Fino alla fine di agosto sarà possibile rivivere l'emozione dell'ultimo trasporto in realtà aumentata grazie a dei visori immersivi e la Macchina resterà accesa il venerdì e il sabato dalle 22 alle 24. Ogni sabato sera dalle 21 e 30, l'ufficio turistico organizzerà inoltre una visita guidata gratuita, in compagnia dei rappresentanti

dei Facchini di Santa Rosa che partirà dalla Macchina e seguirà l'itinerario del trasporto fino a raggiungere il santuario di Santa Rosa. Si tratta di un'occasione per fermarsi a riflettere sull'energia che questa opera d'ingegno e creatività è in grado ogni volta di sprigionare. Spetta a noi interpretare questa forza positiva che è un invito al coraggio e al tempo stesso uno stimolo a dare il meglio, in ogni giorno e non solo il tre settembre. Alzare lo sguardo verso la meraviglia di Dies Natalis ci ricorda chi siamo e soprattutto cosa siamo capaci di fare, superando ostacoli che a volte possono sembrare insormontabili, ma impegnandoci per essere sempre all'altezza della nostra storia. Un messaggio di speranza e forza indirizzato ad ognuno di noi”.



# DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

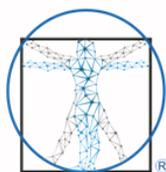
SEZIONE DI RADIOLOGIA CONVENZIONATA SSN

## RX DOMICILIARE

## VISITE SPECIALISTICHE

## LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE

## MEDICINA DEL LAVORO



**POLIAMBULATORIO  
DA VINCI**  
VITERBO

Via Lega dei Dodici Popoli, 27 -  
Quartiere Santa Barbara  
01100 Viterbo

Tel. 0761.304979 -

Whatsapp 388.1429973

E-mail [viterbo@gruppodavinci.it](mailto:viterbo@gruppodavinci.it)

# Mirko Fiorillo: “Sotto la Macchina a luglio, sento che ci protegge”

**Fiorillo racconta il montaggio anticipato di Dies Natalis: “Una sfida tecnica, ma anche un segno per chi non può esserci il 3 settembre”**

**di Andrea Farronato**

VITERBO - Il montaggio anticipato della Macchina di Santa Rosa al 9 luglio ha segnato un punto di svolta per la tradizione della città. Un'operazione non solo simbolica – legata all'anno giubilare – ma anche complessa dal punto di vista tecnico. A guidare i lavori è stata la famiglia Fiorillo, e per l'occasione, ai microfoni di Viterbonews24, c'è Mirko Fiorillo, da anni punto di riferimento per l'allestimento della Macchina. Con lui abbiamo ripercorso le scelte, le sfide e le sensazioni vissute da chi, la macchina, la crea.

**Il montaggio anticipato al 9 luglio ha cambiato le vostre abitudini operative. Ci sono stati dei cambiamenti a livello organizzativo?**

“Abbiamo dovuto rivedere tutta la nostra tabella di marcia. È stato un cambio non da poco. Anche se, da viterbese, ammetto che all'inizio ho storto un po' il naso, ho poi visto tanti viterbesi e turisti fermarsi a guardarla, commuoversi, pregare. Qualcuno si è inginocchiato, altri recitavano il Padre Nostro. È stata una sorpresa positiva, soprattutto per chi non può esserci il 3 settembre: almeno può vivere parte di quella magia.”

**Come è nata la decisione di anticipare il montaggio? È stata una proposta vostra o dell'amministrazione comunale?**

“La proposta è partita dall'amministrazione, anche per legarsi al giorno della nascita della Santa. Non si parla di mesi prima, ma di un mese e mezzo: una misura contenuta. Poi la scelta è stata condivisa con noi, il Sodalizio e l'ideatore. È stato un passaggio armonico, ben accolto da tutte le parti.”

**Da un punto di vista tecnico, quali modifiche avete dovuto adottare per garantire la sicurezza di una macchina esposta così a lungo?**

“La Macchina è la stessa, ma le misure sono state proporzionate al tempo che dovrà rimanere a San Sisto: abbiamo aggiunto 50 quintali di zavorre nella parte bassa più esposta al vento. In alto abbiamo installato dei teli che riducono l'effetto vela, molto fastidioso negli anni passati. È chiaro che, se arriva una 'burriana' (una forte raffica), si può solo sperare non faccia danni. Ma saremo pronti, nell'evenienza.”

**In questi 50 giorni, com'è cambiato il vostro lavoro quotidiano?**

“Il cantiere è vigilato h24. Spesso il nostro personale spiega ai turisti come funziona la macchina, ma soprattutto controlla che nessuno si faccia male. Dopo piogge o vento, diamo sempre un'occhiata a impalcatura, imbullonature, e soprattutto all'impianto elettrico. Gli ultimi giorni, poi, ci sarà una revisione ferrea, come sempre.”

**Il pubblico potrà avvicinarsi fino a due metri dalla base della Macchina: è una novità. Come l'avete gestita?**

“È un'operazione importante, anche se il cantiere rimane attivo. È un modo per far vivere da vicino a chi non potrà esserci il 3 settembre l'imponenza della macchina, farla sentire più vicina, letteralmente. E penso che, anche se la festa è e resta il 3 settembre, questa esposizione anticipata non ne snatura l'essenza. Anzi, la fa conoscere a chi magari è all'estero e non potrà esserci.”

**Che effetto le ha fatto vedere Dies Natalis montata già a luglio?**

“Un po' straniante, lo ammetto. Ma anche bello. Stare sotto la Macchina a luglio, all'ombra del campanile, mi dà un senso di protezione. Sembra quasi che ci custodisca, già da ora.”



# SALUTE E SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO

PROGETTI DI CARDIOPROTEZIONE

Associazione di rilevanza nazionale, composta da Medici, Infermieri e tecnici professionisti il cui fine istituzionale è promuovere l'apprendimento di pratiche e abilità nel settore dell'emergenza sanitaria e della sicurezza sul lavoro. Siamo leader nella Cardioprotezione e vogliamo che i nostri corsi e i nostri defibrillatori impattino positivamente e concretamente nella vita privata e professionale delle persone.



An initiative of the European Commission

**La Commissione Europea ha riconosciuto il valore del nostro centro di formazione per le iniziative formative svolte e l'impatto positivo sulla comunità europea**



## “Diventare Facchino è una vocazione che nasce da bambini”

*Massimo Mearini, presidente del Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa, racconta il senso di appartenenza, la fede e le emozioni intime che legano ogni uomo alla Macchina più amata dai viterbesi*

di Serena D'Ascanio



Lei guida un gruppo che incarna la forza e l'anima della città. Come si costruisce, giorno dopo giorno, il senso di responsabilità e appartenenza che lega un Facchino alla Macchina?

Diventare Facchino è una vocazione. Si sente la chiamata e questo avviene nella stragrande maggioranza dei casi da bambini. Ma la piena consapevolezza di essere facchino si ha quando, una volta indossata la divisa, ci si accosta alle travi della Macchina e si porta la tradizione e la fede sulle proprie spalle.

**In un'epoca in cui tutto corre veloce e molti valori si sfumano, come si riesce a trasmettere alle nuove generazioni il rispetto di un rito così antico?**

Per nostra fortuna abbiamo i comitati di quartiere delle minimacchine che forgiavano da tanti anni intere generazioni di Facchini. Sin da bambini acquisiscono la consapevolezza di indossare la nostra divisa; questo rende possibile la continuità della tradizione, tant'è vero che ad oggi circa il 70 % dei Fac-

chini proviene dalle minimacchine.

**Esiste un momento del Trasporto che per lei ha un significato profondamente intimo, qualcosa che il pubblico non vede ma che per i Facchini è sacro?**

Ogni momento del trasporto è sacro ma è l'intera giornata del 3 settembre con la sua liturgia che rende ogni momento di quel giorno indimenticabile

Si dice spesso che ogni Trasporto è diverso dal precedente. Qual è la sensazione che, secondo lei, rende unico il Trasporto del 2025? Ogni trasporto è diverso dal precedente per varie ragioni come ad esempio il cambio del modello di macchina o lo spostamento all'interno della formazione.

Nello specifico il trasporto del 2025 nell'anno giubilare lo rende ancora più peculiare, senza tralasciare che ogni facchino nel suo intimo dedica il proprio sforzo la propria devozione e dedizione a qualcosa o qualcuno di molto personale, con Santa Rosa nel cuore e sulle spalle.



# Osteria del Vecchio Orologio

*Ambasciatori del Territorio*

[alvecchioorologio.it](http://alvecchioorologio.it)

Via Orologio Vecchio, 25 - 01100 - Viterbo  
Per prenotazioni **335 337754**

# Luigi Aspromonte: “Questo sarà il mio vero primo trasporto da capofacchino”

**Dopo la chiamata improvvisa nel 2024, Aspromonte affronta il 2025 da capofacchino ufficiale**

**di Andrea Farronato**

VITERBO - Dopo aver ereditato il ruolo di capofacchino nell'agosto del 2024 a pochi giorni dal Trasporto della Macchina di Santa Rosa, in seguito al malore di Sandro Rossi, Luigi Aspromonte quest'anno è al timone con consapevolezza del suo ruolo. Il 2025 non è un anno qualsiasi: è l'anno giubilare, e la macchina Dies Natalis è già visibile in piazza San Sisto, in anticipo per l'occasione. Aspromonte ha quindi parlato di responsabilità, emozioni, nuove leve, visioni future e del rapporto con una città che sotto la Macchina si stringe ogni anno.

L'anno scorso è stato chiamato a guidare il **Trasporto all'ultimo momento, in seguito a un evento imprevedibile. Come ha vissuto quel passaggio così improvviso? E come si sente oggi, al suo secondo Trasporto ma il primo da capofacchino eletto?**

“Al trasporto del 2024 sono stato chiamato circa una settimana prima, e forse è stato un bene: non ho avuto il tempo di riflettere troppo su cosa stavo per fare. Certo, mi sentivo pronto, anche perché era comunque mia intenzione candidarmi. Ma così, senza troppi pensieri, sono andato avanti. Quest'anno, invece, da gennaio, dopo l'elezione, ho avuto modo di calarmi veramente nel ruolo: ho seguito tutto, dalle prove sanitarie a quelle di portata, vivendo questo cammino con i facchini. È davvero il mio primo vero Trasporto da capofacchino.”

**Per la prima volta la Macchina è visibile per oltre un mese prima del Trasporto, ed è stata montata il 9 luglio, giorno della nascita di Santa Rosa. Che valore ha questo gesto, in un anno così speciale?**

“È un'ottima iniziativa, un test anche per gli anni futuri. Ho visto tante persone avvicinarsi, inginocchiarsi, leggere i cartelli, vivere quel momento in modo profondo. È vero, si perde un po' l'effetto sorpresa che c'era un tempo. Ma oggi è anche importante permettere a chi viene a Viterbo in estate, magari a fine luglio o inizio agosto, di conoscerla prima. Questo non significa però pub-

blicizzare troppo l'evento del 3: purtroppo, con le attuali normative sulla sicurezza, le piazze non possono contenere troppa gente”.

**Durante le prove di portata si è visto un ritorno importante di nuovi aspiranti facchini. Che segnale è per voi? E cosa cercate nei giovani che vogliono entrare nel Sodalizio?**

“Quest'anno abbiamo avuto 55 nuovi aspiranti, molti più del solito, e questo ci ha fatto molto piacere. Abbiamo dovuto fare una selezione ulteriore: i posti sono pochi, le uscite sono limitate, e bisogna fare attenzione a chi entra. Alcuni verranno già inseriti nella formazione quest'anno, perché ci mancano 6-8 elementi. Il percorso per diventare ciuffo è lungo e fatto di prove, spirito di sacrificio e grande rispetto. Ai giovani dico: fate esperienza, ascoltate, imparate”.

**La Macchina sarà esposta quasi 50 giorni. Oltre agli eventi già consolidati, pensate a nuove iniziative per vivere questo tempo con la città?**

“Il montaggio ha già dato modo di creare collettività: il cantiere attira curiosi e devoti, anche se l'accesso non è permesso, salvo casi eccezionali. Da sabato, ogni week-end sarà possibile avvicinarsi fino a due metri dalla base. Poi ci sono le cene in piazza San Lorenzo, ormai un appuntamento fisso dal 26 al 29 agosto, con spettacoli e musica, per avvicinarci al 3 settembre insieme alla città. È un modo per rafforzare il legame con Viterbo, un legame che è alla base del nostro essere facchini.”

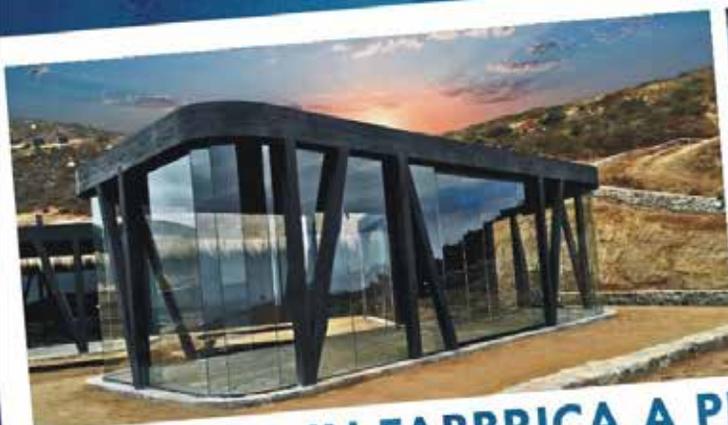
**Qual è la responsabilità che sente più forte in questo momento? E cosa le sta lasciando, finora, questa esperienza?**

“Di responsabilità, per fortuna, ne sento poche. Mi sto godendo ogni momento: dal montaggio, al contatto con i facchini, fino ai controlli tecnici. Sto vivendo giorno per giorno, sotto questa Macchina che inizia a fiorire. L'emozione più grande è vederla prendere vita, insieme a tutti quelli che ci credono”.



# Cristal Beauty<sup>®</sup>

LE VETRATE PANORAMICHE



**ACQUISTA IN FABBRICA A PREZZI IMBATTIBILI**



VIA VILLANOVA, 44/A - 01100 VITERBO

TEL/FAX 0761352469 - 3313573887

[www.vetratepanoramiche.com](http://www.vetratepanoramiche.com) - [info@cristalbeauty.eu](mailto:info@cristalbeauty.eu)

 **cristalbeauty**



## Gastronomia e artigianato: la cultura popolare

Santa Rosa di Viterbo non è solo una festa religiosa e una straordinaria manifestazione popolare: è anche un momento di riscoperta delle tradizioni culturali più autentiche della Tuscia, che si riflettono nella cucina e nell'artigianato locale.

La gastronomia viterbese di festa: sapori antichi per celebrare Santa Rosa

Le sagre, le tavole imbandite e le cucine domestiche di Viterbo si animano con piatti tipici che raccontano la storia e la tradizione del territorio. La festa di Santa Rosa è anche occasione per gustare pietanze preparate con cura, seguendo ricette tramandate di generazione in generazione.

Tra i protagonisti indiscussi della tavola viterbese troviamo:

La zuppa di farro, un piatto povero ma ricco di gusto, simbolo della cucina contadina. Il farro, antico cereale tipico, viene cotto lentamente con verdure di stagione e legumi.

I maritozzi con la panna, dolce soffice e tipico, amatissimo durante le festività e consumato soprattutto a colazione o come spuntino.

La coda alla vaccinara, piatto di origine romana molto apprezzato anche a Viterbo, dove si aggiungono spesso erbe aromatiche

locali.

L'olio extravergine d'oliva della Tuscia, eccellenza territoriale, protagonista indiscusso di molti piatti.

I formaggi e salumi tipici, come il pecorino laziale e le salsicce nostrane, immancabili sulle tavole durante la festa.

Vini locali come l' Est! Est!! Est!!! di Montefiascone.

Arte e artigianato ispirati a Santa Rosa: dal passato al presente

La festa è anche un grande laboratorio artistico e artigianale che coinvolge artisti, falegnami, pittori e decoratori locali. La costruzione e l'allestimento della Macchina di Santa Rosa è un processo che dura mesi e rappresenta una delle espressioni più alte dell'artigianato artistico viterbese.

Oltre alla Macchina, nelle botteghe del centro si trovano:

Ceramiche artistiche raffiguranti simboli della festa e della città, incisioni e stampe che raccontano le scene della vita di Santa Rosa e i momenti della processione, gioielli artigianali ispirati ai colori e ai simboli della festa, spesso realizzati da giovani designer locali.



AgriRistoro   
Il Calice e la Stella



**L'EMOZIONE DI MANGIARE FUORI**

**SPECIALITA'  
FIENO DI CANEPINA ALLA CANAPA**

PIAZZA GARIBALDI 9, 01030 CANEPINA (VT)

328.9024761

INFO@ILCALICELASTELLA.IT

# Scheda Tecnica - Dies Natalis 2025

di **Fabio Tornatore**

Fonte dati tecnici: **Mirko Fiorillo**

Un'opera che fonde spiritualità, innovazione e tradizione, capace di stupire per la sua verticalità slanciata e per i richiami simbolici al miracolo e alla nascita eterna della fede. Ogni dato tecnico racchiude mesi di studio, progettazione e passione condivisa, in vista del Trasporto più atteso dell'anno.

## Dimensioni

Altezza complessiva:

29,5 metri

Altezza struttura (senza spalla):

28 metri

Base: 6,00 m (lunghezza)

x 4,30 m (larghezza)

## Peso

Totale: 52 quintali

(50 quintali + 5% di tolleranza)

## Illuminazione

Circa 1000 luci LED

600 fiaccole tradizionali

## Facchini

Totale per il trasporto

in via Roma / Corso Italia: 91

Totale per la salita finale

(pendenza 11%): 173 facchini,

così suddivisi:

113 facchini sotto la Macchina

2 corde anteriori con 20 facchini

ciascuna (totale: 40)

4 leve posteriori con 5 facchini

ciascuna (totale: 20)

Tratto più impegnativo

Salita di Santa Rosa: pendenza dell'11%





CONVENZIONATO CON  
ENTE NAZIONALE  
PROTEZIONE  
ANIMALI



# FANELLIPET

**Cremazione animali da compagnia**

Unico forno nel Viterbese per cani e gatti

CONSEGNA CENERE ENTRO 12h

📍 Via Vallerano 9 - Canepina (VT) ☎ 0761 750 510

☎ 329 602 0165 - 338 690 1564 🌐 [fanellipetservice.it](http://fanellipetservice.it)

# La notte dei giganti

*Le emozioni del trasporto raccontate dai Facchini*

di Fabio Tornatore

“Quando senti il “sollevate e fermi” ogni emozione sparisce, lì siamo tutti d’un sentimento” racconta Marco Struffolino, uno dei Facchini. Il trasporto della Macchina di S.Rosa, raccontato dai suoi protagonisti, è un coacervo di sentimenti positivi, spirito di fratellanza e sincera Fede. “Per me il trasporto è preghiera, ognuna delle tappe è un’intenzione. Portiamo Santa Rosa per tutti i Viterbesi” confida Marco La Rosa. “Il momento più felice? Il primo trasporto con mio figlio” dice Luigi Aspromonte, capofacchino di Dies Natalis. Le emozioni del trasporto iniziano in famiglia: la vestizione, il giro delle sette chiese. Poi qualcosa cambia: “i familiari ci lasciano, vedi allora i nostri volti cambiare, il clima festoso lascia il passo al raccoglimento, alla solennità” ricorda Struffolino “quando poi vedi la Macchina lì davanti è come andare a un primo appuntamento. Quando sei sotto tutti i sentimenti se ne vanno, non hai più tempo per le emozioni”. “Non c’è paura, se ne hai non è il posto per te” racconta il Fac-

chino Angelo Ciccarelli “quando sei sotto mi spinge solo l’amore per la Santa, e quando arrivo in cima solo grande gioia, alla fatica non ci penso più”. “La Fede è un aspetto fondamentale” spiega il Facchino Marco La Rosa “è il sacrificio Eucaristico che mi guida, l’offerta della fatica per amore. Sento la responsabilità di portare la Macchina per i viterbesi. Una volta un bambino mi ha fermato: “porta S.Rosa anche per me”. Questa è la responsabilità di portare la Macchina. Da quando senti “accapezzate il ciuffo” sai che fai parte dello zoccolo duro, quelli che non possono cedere”.

“È il mio 34esimo trasporto, 20 da ciuffo. Ora sono capofacchino ma sempre uno di loro” spiega Aspromonte “Quando fai il trasporto non senti paura, solo soddisfazione e senso del dovere. Sai che stai guidando veri uomini, che danno il centodieci per cento di loro stessi. E quando arrivi senti stanchezza e soddisfazione, voglia di festeggiare con gli altri”.



# EVO

Iniziamo un viaggio insieme



Prenota un **TEST DRIVE** presso la Concessionaria di zona

**SEDE VITERBO:**  
VIA TANGENZIALE OVEST, 62  
TEL. 0761-1711411

**SEDE VITORCHIANO:**  
VIA MONTE ROSA, 2/E  
TEL. 0761-1762411

## SANTA ROSA: L'ANNO DEL GIUBILEO TRA TRADIZIONE, NOVITA' E FEDE

di **Monica Di Lecce**



Doveva essere l'anno del Trasporto straordinario, è stato quello dell'esposizione più lunga di sempre. Per il Giubileo, Dies Natalis, la macchina di Santa Rosa, è stata assemblata con largo anticipo rispetto alla tradizione, e già dal 9 luglio è stato possibile ammirarla a San Sisto in tutto il suo splendore.

La data del montaggio non è stata scelta a caso: il giorno della nascita della patrona di Viterbo. Se il Trasporto, con la carica di emozioni, di fede e di calore che lo accompagnano, resta un evento unico che si ripete una sola volta l'anno, l'esposizione della macchina per quasi due mesi nel luogo della Mossa ha avuto lo scopo di promuovere l'appuntamento del 3 settembre per i turisti e i pellegrini di passaggio in città. Non a caso intorno al ponteggio è stato predisposto un allestimento grafico con pannelli e teli illustrativi che raccontano la Macchina e il Trasporto. Intorno all'esposizione sono stati creati una serie di eventi: l'illuminazione nelle giornate di venerdì e sabato, le visite guidate lungo il percorso del Trasporto, la possibilità di vivere o rivivere le emozioni del passaggio di Dies Natalis con i visori in 3D.

Non è detto che l'iniziativa avviata quest'an-

no possa entrare a far parte della tradizione, così come, è diventato tradizione il riconoscimento Ciuffo e Rosa d'oro e d'argento per i viterbesi emigrati all'estero o in altre città che tornano a Viterbo per il 3 settembre. Diciotto i partecipanti, l'anno scorso alla prima edizione.

Dal punto di vista più strettamente religioso, è entrato nella tradizione anche il "sorvolo" del cuore di Santa Rosa la mattina del 2 settembre, per la benedizione della città dall'alto, voluto dalla Diocesi tre anni fa. Ciò che invece sarà irripetibile è la processione che ci sarà nel pomeriggio, sempre del 2 settembre, con il corpo della santa seguito, come sempre dal corteo storico. Eccezionalmente uscirà al posto dell'urna contenente le spoglie della santa e sarà portato a spalla dai Facchini per le vie del centro: dalla basilica di Santa Rosa a piazza San Lorenzo e ritorno. Il Trasporto del 3 settembre, invece, sarà senza novità lungo il percorso solito, senza l'aggiunta cioè di via Marconi.

Pur tra elementi di novità, la festa di Santa Rosa nell'anno del Giubileo si svolgerà dunque all'insegna della tradizione, della fede e del... sentimento.

*Dal 1959 a Viterbo*

*Eccellenza e qualità al vostro servizio*



## ***Agenzia Funebre Croce dal 1959 a Viterbo***

L'agenzia, leader nel settore delle onoranze funebri da oltre **60 anni di attività**, si è affermata sul territorio con successo, caparbia e sagacia, grazie alla elevata organizzazione aziendale ed una rinomata serietà commerciale. L'azienda si propone come scopo principale di offrire tutto il supporto possibile nel momento del doloroso evento, facendosi carico di tutte le necessità immediate, aiutando i famigliari dolenti ad **onorare al meglio la memoria** del loro caro, offrendo un **servizio estremamente** professionale e riservato.

Siamo reperibili h24, tutti i giorni dell'anno, a vostra completa disposizione per aiutarvi ad affrontare il vostro lutto.

Chiamateci per maggiori dettagli o compilate l'apposito modulo alla pagina contatti per richieste specifiche.



Si effettua un servizio di reperibilità 24 su 24

**☎ 0761 340790**

**Notturno: 0761 324368 - 0761 220433**

**FULVIO 337 769868 | NELLO 337 768036 | STEFANIA 337 441955**

**Sede: Via Cardinal La Fontaine, 17 - Viterbo**

**Orari Di Apertura**

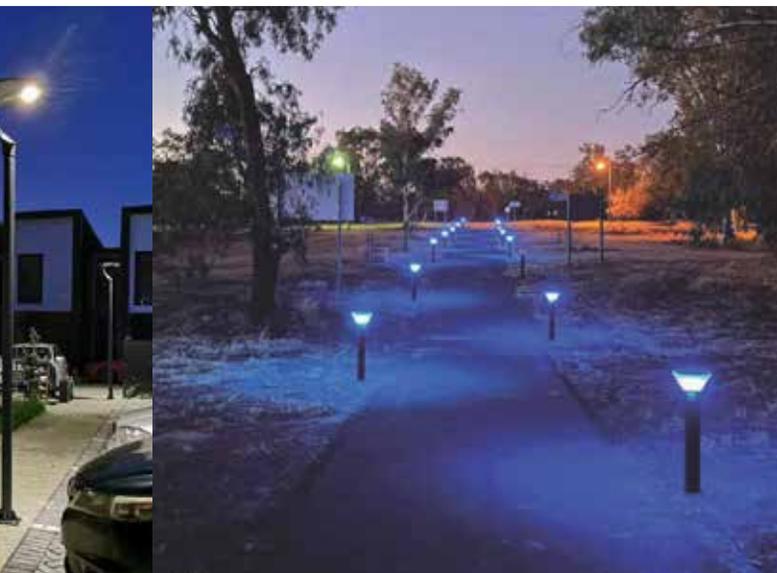
**Lun - Dom Aperto 24 ore**

**info@agenziafunebrecroce.it - www.agenziafunebrecroce.it**





**ILLUMINAZIONE SOLARE**



Sede  
Via Brenta, 3  
01100 – Viterbo  
info@belmareco.it  
roberto.belli@belmareco.it

Telefono:  
0761 251426

Whatsapp:  
348 80 57 800

## Mini Macchina del Centro Storico: i passi dei bambini, il senso della tradizione

di Giulia Ortenzi

Il trasporto che unisce 220 piccoli facchini in una tradizione che fa crescere insieme. Nel centro storico di Viterbo tutto è pronto per il trasporto della Mini Macchina. L'appuntamento è di quelli che, anno dopo anno, scandiscono il calendario cittadino e costruiscono un legame profondo tra generazioni.

A portarla in spalla saranno loro, i bambini. A reggere quel peso, che fisicamente si aggira tra i 10 e i 12 chili, c'è un senso di responsabilità che va oltre lo sforzo. È un piccolo grande rito di passaggio, un modo per sentirsi parte di qualcosa. Un'iniziazione che ha il sapore della condivisione.

"Lo spirito di questa manifestazione sta proprio lì – spiega Gianni Baiocco, capo facchino della Mini Macchina del centro storico – Sono ragazzi, ma si comportano già come una squadra. Stanno insieme, imparano cosa vuol dire impegnarsi, sostenersi, far parte di un gruppo. Nascono amicizie che spesso durano nel tempo. Io stesso ho legami forti, nati lì, nel cortile dove provavamo da bambini".

Il trasporto della Mini Macchina è organizzato dal Comitato del Centro Storico e, come ogni anno, coinvolge 220 bambini, pronti a mettersi in gioco con entusiasmo e responsabilità. Un numero importante, sostenuto anche dalla disponibilità dell'Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale Santa Rosa, che si è offerta di rilasciare gratuitamente i certificati medici

necessari per i piccoli facchini. Un gesto concreto di vicinanza che conferma quanto questa tradizione sia sentita e condivisa da tutta la comunità. La macchina è la stessa degli anni passati, a conferma di una scelta: non serve cambiare per stupire. Serve viverla. E anche quest'anno ci saranno presenze importanti: Fiorillo, Mearini e Ascenzi affiancheranno il comitato nel preparare i bambini: "Come ogni anno portiamo i mini-facchini a vedere la Macchina grande e a cena in piazza coi facchini – continua Baiocco – Sono momenti semplici ma fondamentali. Li aiutano a capire cosa vuol dire davvero questa festa. Li avvicinano a un sentimento collettivo, a una tradizione che non è solo da guardare, ma da vivere".

Portare avanti una manifestazione del genere oggi, in un contesto sociale sempre più delicato, richiede attenzione e impegno. Ma la soddisfazione è tanta: "Arrivi alla sera e li vedi stanchi, sudati, ma fieri. Si abbracciano con le famiglie. Sono felici. E li capisci che tutto il lavoro fatto ha senso. Perché è un'esperienza forte, sia fisicamente che emotivamente. Ma quello che conta davvero è che questi bambini, un giorno, saranno gli adulti che porteranno avanti questa tradizione".

Perché in fondo è questo il significato della Mini Macchina: non solo un evento spettacolare, ma un modo per passare il testimone. Senza retorica, ma con concretezza e cuore.



**“Oltre 30 anni  
di esperienza”**

**per la costruzione  
di finestre in  
alluminio**

Ambiente, Sicurezza, Comfort e Design



**GIPIU' Serramenti**  
**Via Pistoia n° 2**  
**Viterbo**  
**(Fraz. Grotte S. Stefano)**  
**Tel 0761 367474**  
**WhatsApp**  
**379 1724780**

**[www.gpiu.it](http://www.gpiu.it)**



## Mini Macchina del Pilastro: il cuore giovane di Santa Rosa



### Quando il trasporto diventa simbolo di appartenenza, orgoglio e comunità

di Giulia Orteni

Al Pilastro, la tradizione non si racconta: si vive. Si sente nella voce dei bambini, nell'energia che scorre tra le strade, nella luce che si accende nei volti di chi guarda passare la Mini Macchina. Qui, la festa di Santa Rosa ha un sapore speciale, fatto fatica e orgoglio, ma soprattutto di gioventù.

Più di 110 bambini, tra i 6 e i 17 anni, portano la macchina sulle spalle. Sono piccoli, sì, ma con la stessa determinazione di chi porta quella grande. Crescono guardandola, sognando un giorno di sollevarla, e intanto cominciano da qui.

La Mini Macchina del Pilastro è una delle più antiche, dopo quella del centro storico. A guidarla c'è Angelo Loddo, capo facchino e punto di riferimento per tutto il quartiere. Conosce ogni bambino, accompagna ogni prova, sente su di sé il peso e l'onore della responsabilità: "La nostra non è una macchina qualsiasi – racconta – È parte viva del quartiere. Chi ci è cresciuto lo sa: qui non si tratta solo di portarla, ma di sentire che appartieni a qualcosa."

Il Pilastro è un quartiere vivo, con radici profonde e rami aperti al mondo. Qui convivono

tante origini, tante storie: moldavi, ucraini, srilankesi, dominicani. Ma quando si solleva la macchina, non esistono più differenze. "È questo che mi emoziona di più – dice Loddo – Vedere che la tradizione riesce a unire. Non importa da dove vieni: quando metti le mani sulla stanga, sei del Pilastro. Sei parte della nostra storia."

Ogni anno, qualcosa cambia. Dettagli della struttura, un tocco diverso di colore e qualche miglioria tecnica. Ma l'anima resta: "Cerchiamo di migliorare sempre, certo, ma senza mai tradire lo spirito. La macchina deve essere bella, sicura, ma soprattutto deve trasmettere emozione."

E l'emozione si vede. Nelle mani strette prima della partenza, negli occhi lucidi dei genitori, nel silenzio carico che precede il primo passo: "Quando vedo quei bambini camminare insieme, in silenzio, con il cuore in gola, lì capisco che stiamo facendo qualcosa di grande". Il trasporto non è solo un evento. È un rito che attraversa le generazioni. È il modo in cui un quartiere si riconosce, si ritrova, si racconta. È un patto silenzioso tra chi oggi porta e chi domani guiderà.

# **TRUCK SERVICE**

**NOLEGGIO - OFFICINA RIPARAZIONI**

**CENTRO REVISIONI AUTOCARRI E RIMORCHI**

**RIPARAZIONE AUTO,  
AUTOCARRI E MEZZI AGRICOLI  
OFFICINA MOBILE E SOCCORSO STRADALE  
RICARICA ARIA CONDIZIONATA  
ALLESTIMENTI PER VEICOLI LEGGERI E PESANTI  
CENTRO REVISIONI PER MEZZI SUPERIORI A 35 Q.LI  
NOLEGGIO MEZZI DI LAVORO  
(Lavoro aereo, Movimento terra, Edilizia e industria)**



**Truck Service Srl**

Loc. Quartaccio km 3,100 - Fabrica di Roma VT

Tel: 0761 540202 - 0761 576769

Cell: 349 6603026 (whatsapp)

**[www.truckservicenoleggio.it](http://www.truckservicenoleggio.it)**

## La Mini Macchina di Santa Barbara, il trasporto dei bambini che tiene unito il quartiere

di Giulia Ortenzi

Non è solo una tradizione, ma è un gesto condiviso che crea un legame tra generazioni. A Santa Barbara, la Mini Macchina non è solo una tradizione. È un appuntamento, un momento in cui un intero quartiere si ferma, si raccoglie, si affida ai suoi ragazzi. E ogni passo, ogni respiro, ogni sguardo si muove all'unisono.

Si comincia proprio dal piazzale della parrocchia. I costumi, cuciti a mano, vengono consegnati con cura. I bambini li indossano tra emozione e orgoglio, si radunano, si preparano. Poi, uno dietro l'altro, percorrono le vie del quartiere per arrivare alla macchina. La benedizione segna l'inizio. Ma in fondo, quello che conta, è già successo prima: quel legame tra generazioni, tra mani che accompagnano e spalle che imparano.

Giorgio Frisoni, capo facchino della Mini Macchina di Santa Barbara, lo racconta con semplicità: "Ogni anno abbiamo una settantina di ragazzi – racconta – Il nostro è un quartiere grande, anche se non sempre riusciamo ad avere tanti bambini come le altre Mini Macchine. Ma va bene così. Ogni anno è lo stesso: qualcuno torna, qualcuno smette, ma il gruppo c'è sempre".

Molti di loro sono gli stessi di sempre. Altri sono nuovi. Qualcuno ha 8 anni e porta la macchina per la prima volta. Qualcun altro è quasi alla fine del suo percorso. Ma per tutti, è un'occasione che lascia il segno: "I più piccoli sono quelli su cui puntiamo di più – spiega Frisoni – Sono loro che ci permettono di avere un futuro. A quell'età capiscono, iniziano a sentire cosa significa davvero."

E non è solo il peso della macchina a contare. È il valore che ci si mette dentro. È scegliere di esserci, anche quando è agosto, anche quando gli amici fanno altro. È stare lì, quelle due ore, con impegno e concentrazione: "A poco a poco – dice Frisoni – anche i bambini lo percepiscono. Capiscono che non è un gioco. Che è una cosa seria. E la vivono con

rispetto."

Quest'anno la Mini Macchina del Pilastro è nuova. Si chiama Rosa Virtutis – la Rosa della Virtù – e per il quartiere rappresenta molto più di un semplice cambiamento. È immagine di bellezza, ed è proprio quella bellezza, viva e concreta, che può salvare il mondo.

Santa Barbara non è nel cuore del centro, ma questo non toglie nulla. "Siamo un quartiere grande – dice Frisoni – e magari a volte sfuggiamo un po' all'attenzione. Però quello che organizziamo qui è un evento emozionante e alla fine siamo orgogliosi di quello che riusciamo a fare."

Nel silenzio che precede la partenza, c'è la tensione bella di chi sa che sta per vivere qualcosa che va oltre sé stesso. I bambini stringono i denti, si guardano. Partono. E portano con sé un'intera comunità: "L'augurio che faccio ai ragazzi – conclude Frisoni – è quello di vivere un trasporto sereno. Di farlo con speranza, soprattutto in quest'anno così speciale. E di tenere vivi i valori che questa città, e i suoi quartieri, ancora rappresentano."

E così, passo dopo passo, la Mini Macchina avanza. Spinta da chi ha il futuro davanti, ma già sa quanto conti avere radici profonde.

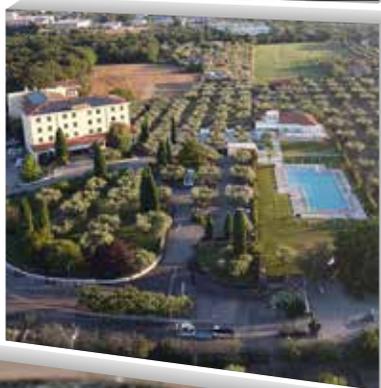




**ALDERO**



**HOTEL | RISTORANTE | EVENTI | PISCINA  
PALESTRA | AMPIO PARCHEGGIO**



## Generazione Z e macchina di Santa Rosa: un'eredità che parla al futuro

di Serena D'Ascanio

### Come la festa più iconica di Viterbo può coinvolgere le nuove generazioni e restare viva nel tempo?

Nel mondo veloce e iperconnesso della Generazione Z, fatto di social, contenuti rapidi, trend globali e stimoli continui, c'è una sera all'anno in cui il tempo a Viterbo si ferma. È il 3 settembre, il giorno in cui la Macchina di Santa Rosa attraversa la città portando con sé secoli di storia, fede e passione.

Ma come vive la Generazione Z, ovvero i ragazzi e le ragazze nati tra il 1997 e il 2012, questo evento tanto imponente quanto antico? E, soprattutto, cosa si può fare perché questa festa non resti un ricordo dei "grandi", ma diventi davvero parte del loro presente e del loro futuro?

La Generazione Z è nata e cresciuta in un mondo in cui tutto è raccontato tramite uno smartphone. Le loro emozioni passano spesso da uno schermo, i legami si costruiscono in chat, le esperienze si condividono in tempo reale. A prima vista, può sembrare difficile immaginare un legame profondo con una tradizione che ha radici nel 1200.

E invece no. Perché la Macchina di Santa Rosa ha tutto ciò che i giovani amano: forza

visiva, emozione collettiva, unicità, adrenalina, valori autentici. È un evento "instagrammabile", ma soprattutto vivibile. È uno dei pochi momenti in cui Viterbo diventa virale per davvero, offline prima ancora che online. Per i ragazzi della Gen Z, la parola chiave è appartenenza. Vogliono sentirsi parte di qualcosa che abbia un senso, che lasci un segno. E Santa Rosa non è solo una festa religiosa o cittadina: è un'identità in movimento, un simbolo vivo, un "evento social" prima ancora che esistessero i social. È l'occasione per ritrovarsi, riconoscersi, credere in qualcosa di più grande.

Non possiamo pretendere che i giovani amino ciò che non conoscono o sentono distante. Ma possiamo – e dobbiamo – fare spazio, ascoltare, coinvolgere. La Macchina di Santa Rosa ha resistito ai secoli, alle guerre, alle pandemie. Resisterà anche all' algoritmo, se saprà parlare al cuore dei giovani con un linguaggio nuovo e autentico.

La Generazione Z non ha bisogno di tradizione imposta: ha bisogno di esperienze vere, emozioni forti, significati profondi. E la Macchina, ogni anno, continua a offrirli. Basta solo tendere loro la mano e dirgli: "È anche vostra. Prendetene parte. E portatela avanti."



# Dal 1968, una bella storia di famiglia

**TRADIZIONE, BUON GUSTO ED ELEGANZA**



**Hotel Ristorante La Pergola**

Strada Flaminia km 64.000 | 02046 Magliano Sabina RI

info@lapergola.it | +39 0744 919 841

[www.lapergola.it](http://www.lapergola.it)



## Chi sono i facchini di Dies Natalis 2025?

Vi presentiamo i 190 “eroi”

Viterbo, 2 agosto 2025 –Ecco l’elenco integrale dei 190 portatori che calcheranno sul loro «ciuffo», leve, corde e cuscini le vie del centro storico viterbese. A guidare il gruppo sarà il capofacchino Luigi Aspromonte, per il secondo anno consecutivo, affiancato dal presidente Massimo Mecarini



### **Dirigenza Presidente:**

Massimo Mecarini

### **Capo Facchino:**

Luigi Aspromonte

### **Costruttore**

Vincenzo Fiorillo

### **Architetto**

Raffaele Ascenzi

### **Responsabili delle Guide**

#### **Guide generali:**

Claudio Grassi,  
Giuseppe Guerrini,  
Ventura Massantini

#### **Guide anteriori:**

Stefano Corbucci,  
Massimo Corinti,  
Pietro Mecarini,  
Gianluca Roselli,

Franco Taratufolo

#### **Guide posteriori:**

Mario Andreoli,  
Alessandro Camilli,  
Alvaro Fasanari,  
Danilo Lucarini,  
Maurizio Lucarini,  
Claudio Piergentili,  
Luca Floris



**Fratelli Onofri** è un'azienda leader nel settore degli infissi e serramenti, con sede a Bassano in Teverina, in provincia di Viterbo. Grazie alla sua posizione strategica, l'azienda serve non solo la città di Viterbo, ma anche l'intera regione Lazio, inclusa Roma e le zone limitrofe dell'Umbria e della Toscana, offrendo a tutti i suoi clienti soluzioni su misura per ogni esigenza abitativa.

#### **Professionalità e Qualità**

Tutti i prodotti installati da Fratelli Onofri vengono garantiti dai nostri partner commerciali leader del settore.

#### **Personalizzazione**

La personalizzazione del prodotto e la soddisfazione del cliente sono il cuore della nostra attività.

#### **Personale qualificato EFQ3 al vostro servizio**

La partnership con "Posaclima" permette a Fratelli Onofri di eseguire installazioni ad alta efficienza energetica essendo l'unico sistema garantito 10 anni sulle prestazioni del giunto di posa.

Gli installatori della F.Ili Onofri hanno conseguito la certificazione Efq3 conforme alle norme Uni 11673/3 con relativa iscrizione ad albo dei tecnici abilitati Dekra.

#### **DOVE SIAMO**

**Via Enrico Mattei snc 01030, Bassano In Teverina, VT**  
**Contatti: Fisso 0761 407029 Cell +39 350 994 9792**  
**Visita il nostro sito [www.infissiflilionofriviterbo.it](http://www.infissiflilionofriviterbo.it)**  
**oppure seguici sui canali social Facebook / Instagram.**

*"Il bravo imprenditore non è quello che ha idee brillanti, ma colui capace di creare l'ambiente ideale dove le stesse possano nascere"*

## **Ciuffi (63 portatori quota più ambita)**

### **I fila**

Claudio Iaschi  
Maurizio Marinetti  
Roberto Menichelli  
Stefano Patara  
Vincenzo Lorra  
Riccardo Palma  
Giovanni Martufi  
Gianpaolo Zarletti  
Francesco Favetta

### **II fila**

Luciano Giuliobello  
Simone Fraccaro  
Leonardo Massantini  
Sante Fabbri  
Massimiliano Perandria  
Vincenzo Aquilina  
Stefano Tavani  
Patrizio Locombi  
Andrea Rossi

### **III fila**

Michele Montaboldi  
Andrea Agostini  
David Terzoli  
Danilo Turchetti  
Alessio Perandria  
Ermanno Lanzi  
Silvano Pierini  
Marco La Rosa  
Luca Pasqualini

### **IV fila**

Alessandro Taratufolo  
Stefano Montalbotti  
Mirko Segatori  
Enrico Sciuga  
Andrea Schiaffino  
Luca Di Prospero  
Gino Catarcini  
Massimiliano Di Marco  
Giuliano Giordani

### **V fila**

Daniel Rossi  
Aldo Fusarelli  
Gianni Baiocco  
Stefano Colao  
Martino Manca  
Marcello Pasqualini  
Andrea Ludovico  
Omar Sabatini  
Francesco Fapperdue

### **VI fila**

Angelo Ciccarelli  
Alessandro Serafini  
Valerio Di Prospero  
Elio Marchetti  
Pierpaolo Laureti  
Michele Oro  
Alessandro Costantini  
Federico Cipollari  
Maurizio Tombolella

### **VII fila**

Daniele Montagnini  
Massimo Vivarelli  
Massimo Pompei  
Luca Agostini  
Claudio Trevi  
Daniele Politini  
Emanuel Politini  
Michele Lucci  
Alessio Fiorillo

### **Ruoli esterni portatori con cuscino Stanghette anteriori**

Andrea Paesani  
Federico Ciorba  
Marco Brugiotti  
Riccardo Siragusa  
Fernando Bafanelli  
Alessandro Cardoni

### **Stanghette posteriori**

Daniele Costantini  
Marco Struffolino  
Luca Mattioli  
Luca Politini  
Alessandro Ricci  
Matteo Porciani  
Diego Settimi  
Danilo Pira

### **Spallette fisse destre**

Andrea Bevilacqua  
Giovanni Bevilacqua  
Mauro Serafini  
Mirko Iaschi  
Marco Cardona  
Tommaso Brunotti

### **Spallette fisse sinistre**

Kevin Bettolini  
Michele Cleri  
Matteo Vittori  
Emanuele Bastianelli  
Stefano Salvatori  
Gabriele Surano

Marco Ferretti  
Alessandro Impenna

### **Spallette aggiuntive destre**

Luca Lini  
Sabatino Di Benedetto  
Matteo Porcorossi  
Angelo Freschi  
Mario Ranucci  
Filippo Proietti Saveri  
Leonardo Taratufolo  
Simone Camilli  
Alessandro Molinaro  
Simone Lucarini  
Francesco Taratufolo

### **Spallette aggiuntive sinistre**

Roberto Nigro  
Claudio Delle Monache  
Yuri Miralli  
Alessio Segatori  
Alessandro Palombi  
Andrea G. Valentini  
Alessandro Ferlicca  
Paolo Ginebri  
Emanuele Veralli  
Alessio Brachino  
Fabio Fasanari

### **Leve (4 file)**

#### **I leva**

Leonardo Andreoli  
Mirko Andreoli  
Giuseppe Babbini  
Matteo Balletti  
Marco Serafini

#### **II leva**

Marcello Migliorati  
Filippo Rossetti  
Alessio Capeccia  
Pietro Martinelli  
Andrea Damiani

#### **III leva**

Francesco Topi  
Francesco Cencioni  
Gabriele De Santis  
Matteo Cecchini  
Diego Ricciardi

#### **IV leva**

Christian Achilli  
Simone Orioles  
Matteo Cola  
Luca Latilla  
Riccardo Saveri



Scopri il sapore  
della tradizione

[www.ristoranteilmolino.it](http://www.ristoranteilmolino.it)

Tavoli all'aperto  
Ampio parcheggio



Il Molino Ristorante Pizzeria  
Via Faul, 12 - Viterbo  
0761 325199



## **Corde (2 squadre)**

### **I corda**

Matteo Fulvi  
Simone Fulvi  
Gabriele Duri  
Simone Salvatori  
Marco Quarchioni  
Francesco Tosoni  
Gabriele Minuto  
Luigi Profili  
Leonardo Fabbri  
Lorenzo Fulvi  
Mattia Cecchetti  
Antonio Sabatino  
Gianluca Cinelli  
Marco Taratufolo  
Mirko Pastori  
Lapo Corbucci  
Stefano Zena  
Leonardo Bargagli  
Michele Maraga  
Luca D'ottavio

### **Il corda**

Matteo Spanetta  
Matteo Ricciarelli  
Riccardo Rossetti  
Emiliano Moneta  
Mattia Pira  
Giorgio Stefanoni  
Federico Piselli  
Alessio Vigna  
Simon Picone  
Federico D'Amato  
Jacopo Balletti  
Andrea Raschi  
Jury Cicchetti  
Lorenzo Pranzetti  
Alessio Raschi  
Federico Cutigni  
Gabriele Buzzi  
Luca Gemini  
Francesco Aspromonte

### **Cavalletti**

(assistenza tecnica)  
Corbucci Luca  
(cavalletto principale)  
Andrea Bocci  
Manuel Lucca  
Valentini Rodolfo  
Francesco Cannà

Simone Bentivoglio  
Ciambella Mirko  
Andrea Rossetti  
Francesco Pancianeschi  
Settembri Pasqualino  
Alessio Alberti  
Matteo Tamantini

### **Staff di supporto, medici, volontari, facchini "super" Adetti al trasporto (media, volontari, collaboratori):**

Corbucci Luca,  
Valentini Rodolfo,  
Ciambella Mirko,  
Settembri Pasqualino,  
Barghini Alessio,  
Di Marco Ennio,  
Frieri Angelo,  
Monti Franco,  
Perandria Marco,  
Fiorucci Giulio,  
Barzellotti Antonio,  
Ottavianelli Fabrizio,  
Piergentili Gianluca,  
Pieracci Antonio,  
Laezza Bruno,  
Dottori Santino,  
Latilla Marco,  
Migliorati Roberto,  
Grani Massimo,  
Canestro Antonio,  
Cesari Andrea,  
Conticchio Renzo

### **Medici:**

Laura Belardelli,  
Fabrizio Lucarini,  
Lanfranco Martinengo,  
Claudia Bracaglia,  
Giuseppe Santi,  
Claudio Alessi,  
Emanuele Bruno,  
Debora Maruca,  
Chiara Errera,  
Chiara Topini

### **Infermieri:**

Pierluigi Gasparri,  
Luigi Ginebri,  
Maurizio Stella,  
Andrea Troscia,  
Veronica Mecarini,

Emanuela Corbucci,  
Gaia Nannotti,  
Cristiano Notarangelo,  
Emanuele Segà,  
Valentina Rossi,  
Stefano Severini,  
Sara Riccardi,  
Alessia Salcini

### **Fisioterapisti:**

Simone Di Serio,  
Giovanni Antonio Soddu,  
Maurizio Iaschi

### **Sacerdote:**

Don Alfredo Cento

### **Collaboratore agli eventi:**

Eleonora Taratufolo

### **Fotografi ufficiali:**

Gianmarco Carvone,  
Stefano Marigliani,  
Sara Poggi

### **Facchini "super":**

Luca Apperti,  
Silvano Carpinelli,  
Francesco Carvone,  
Simone Ramacciani,  
Corrado Ricci,  
Roberto Ricci,  
Giorgio Serafini,  
Alessandro Bartoloni,  
Raffaello Celaschi,  
Alessandro Cerquetta,  
Matteo Roncoloni,  
Tiziano Piscini

### **Undici nuovi "esordienti" 2025**

I volti nuovi del trasporto:  
Bargagli Leonardo,  
Buzzi Gabriele,  
Cicchetti Jury,  
D'Amato Federico Pio,  
D'Ottavio Luca,  
Fabbri Leonardo,  
Gemini Luca,  
Piselli Federico,  
Quarchioni Marco,  
Raschi Andrea  
Tosoni Francesco  
sono i nuovi facchini ufficialmente inseriti nella formazione 2025



## Con Tutta la Vita di AXA ho:



### Le tre sicurezze per vivere con serenità

**Tre coperture** per affrontare i grandi imprevisti della vita con la certezza di un sostegno concreto.



### La libertà di scegliere la soluzione che fa per me

**Due diverse soluzioni** per tutelarmi come voglio, concentrandomi su un evento specifico oppure con una protezione totale.



### Il meglio per la mia salute sempre a mia disposizione

Grazie a **Card Salute** accedo a sconti su **visite ed esami** in più di **4.000 strutture convenzionate** in tutta Italia. Inoltre, sul **Portale Salute** posso valutare i miei sintomi e seguire webinar dedicati alla mia salute.



### Un beneficio fiscale immediato

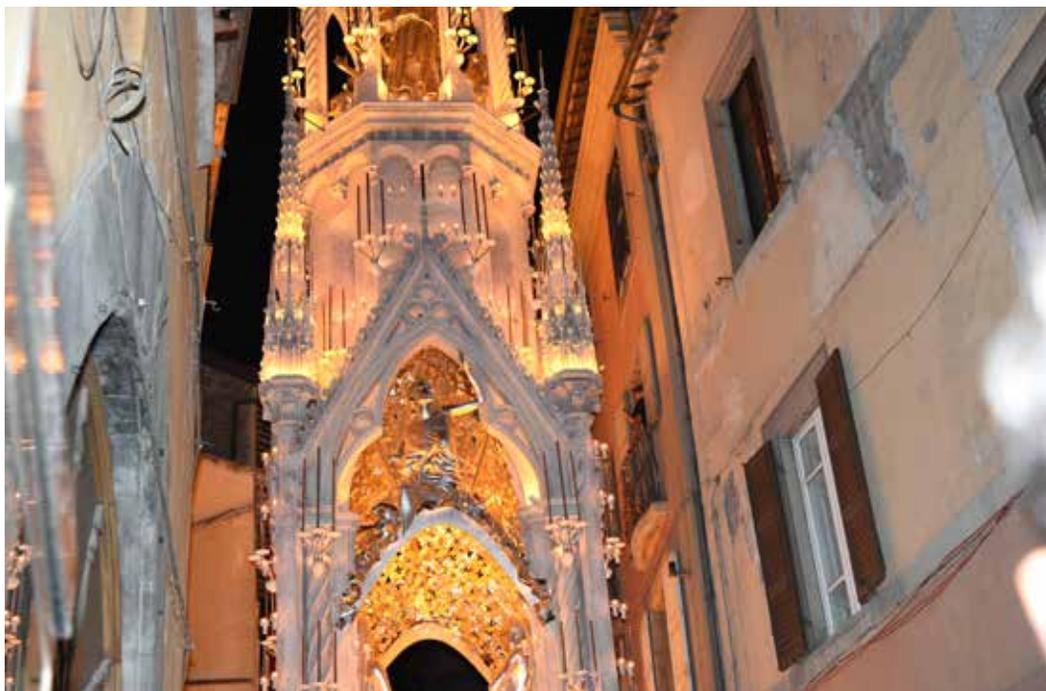
Proteggermi è una scelta favorita da agevolazioni fiscali (cfr. [agenziaentrate.gov.it](http://agenziaentrate.gov.it)).

**AGENZIA GENERALE 3C snc**  
di Colonna M.&C

- Via Falcone e Borsellino 19, Viterbo
  - Via di Torvecchia 821, Roma
- Tel. 0761 325567-06 6282833  
[ag6080@axa-agenzie.it](mailto:ag6080@axa-agenzie.it)



## Il dialetto viterbese e i modi di dire legati alla festa



Viterbo non è solo una città ricca di storia, ma anche un luogo dove la tradizione orale e il dialetto giocano un ruolo fondamentale nella vita quotidiana, specialmente durante il trasporto. I dialetti sono strumenti vivi che si trasformano nel tempo, riflettendo la cultura popolare e le nuove forme di comunicazione. La festa di Santa Rosa ha generato una serie di espressioni e modi di dire che i cittadini tramandano con orgoglio e che aiutano a vivere l'evento con maggior coinvolgimento e partecipazione.

Di seguito, una selezione dei modi di dire più significativi legati ai giorni di festa (3 e 4 settembre), fondamentali per chi vuole vivere completamente questo evento unico.

Fraasi tipiche e modi di dire durante il trasporto della Macchina:

### **“Sotto col ciuffo e fermi!”**

Il richiamo rivolto ai facchini posizionati nei punti

chiave del sollevamento, chiamati “ciuffi” per il cappuccio in pelle che indossano a protezione della testa. Al comando, si posizionano pronti a sostenere il peso della Macchina.

### **“Sollevate e fermi!”**

L'ordine che segue quello precedente, quando i facchini, piegati sotto la struttura, si alzano in piedi sollevandola e mantenendola stabile durante il trasporto.

### **“Per Santa Rosa, avanti!”**

Il comando scandito dal capofacchino che segna l'inizio della marcia. I facchini marciano compatti e ritmati al suono di questa frase, che simboleggia unità e determinazione.

### **“Facchini, dateje!”**

Il grido più sentito e carico di energia: un incitamento a tutti i facchini impegnati nel trasporto della Macchina. È un'esortazione a dare il massimo, a resistere e a portare avanti la tradizione con forza e passione.



SMALTI PER  
CERAMICA

**KERAMTONE**

Via Brunelleschi, 41  
Loc. Casale Ettore

Civita Castellana - Tel. 0761 517103  
[www.keramtone.com](http://www.keramtone.com)

## **“Semo tutte de ‘n sentimento?”**

Una domanda che sottolinea lo spirito di solidarietà e coesione fra facchini e cittadini durante la festa: “Siamo tutti uniti verso lo stesso obiettivo?”

Il coro al capofacchino:

Al grido “Evviva Santa Rosa!”, tutti rispondono “Evviva!”, ripetendo il saluto tre volte in segno di celebrazione e rispetto verso la santa e la tradizione.

Espressioni che raccontano il rito e l’attesa

## **“Il giro de le sette chiese”**

Il rituale che si svolge il pomeriggio del 3 settembre, quando i facchini visitano sette chiese di Viterbo prima di iniziare il trasporto. Un momento di preghiera e raccoglimento che prepara spiritualmente alla fatica.

## **“Doppo Santa Rosa”**

Una frase usata per indicare che ogni lavoro impegnativo, ogni pagamento o impegno viene rimandato al giorno successivo alla festa, sottolineando quanto la città si fermi in occasione del grande evento.

Altri modi di dire e termini tipici del contesto festivo

## **“Chi vò bene a Santa Rosa, vò bene a Viterbo”**

Un detto che esprime il legame indissolubile tra la città e la sua patrona. Chi rispetta e partecipa alla festa, mostra anche il proprio amore per la città e le sue tradizioni.

## **“Accollata”**

Indica il momento in cui il peso della Macchina grava più intensamente sulle spalle di alcuni facchini, una condizione di fatica estrema nel corso del trasporto.

## **“Stamme a senti”**

Espressione molto comune, significa “ascoltami bene” o “fai attenzione”. Nel contesto della festa, veniva usata spesso durante i briefing e le riunioni tra i facchini e gli organizzatori, perché ogni dettaglio è fondamentale.

## **“È na fatica de Santa Rosa”**

Si usa per indicare un lavoro particolarmente duro, impegnativo o stressante. Deriva dal lavoro estenuante dei facchini.

## **“Fa’ la faccia de Santa Rosa”**

Si riferisce a una particolare espressione facciale, spesso un misto di serietà, concentrazione e forse un pizzico di sofferenza, simile a quella dei facchini durante il trasporto.

## **“Doppo le foche”**

Un’espressione che si riferisce al termine dello spettacolo pirotecnico tradizionale dopo il trasporto, simbolo della conclusione delle celebrazioni. Anche se nel 2025 lo spettacolo non è stato organizzato, la frase rimane nel linguaggio comune.

## **“Annamo a li giochi”**

Un’espressione usata per andare alle giostre, tradizionalmente allestite in zone specifiche della città durante la festa, come Valle Faul.

## **“L’Omo ciuco”**

Personaggio folkloristico che si vedeva solo in occasione di Santa Rosa, venditore di piccoli pupazzi sonori che emettevano un suono particolare soffiando al loro interno.

## **“La Tombola ciaric’è”**

Un richiamo alla tradizionale tombola che accompagna le festività, tornata nel 2024 dopo anni di assenza. Il dialetto, cuore pulsante della festa. Questi modi di dire sono molto più di semplici parole: sono la testimonianza di un legame profondo fra la città, la sua storia e la sua comunità. Attraverso il dialetto, Viterbo esprime un’identità unica che vive nella festa di Santa Rosa e si rinnova ogni anno, mantenendo vive le radici e il senso di appartenenza.

Per valorizzare e diffondere questa ricchezza linguistica esiste l’associazione culturale Tuscia Dialettale, guidata da Franco Giuliani, che si impegna a preservare e promuovere il dialetto locale in tutti i suoi aspetti.





**VALLEHOME** S.R.L.

— PAVIMENTI E RIVESTIMENTI —

[www.vallehome.com](http://www.vallehome.com) | [info@vallehome.com](mailto:info@vallehome.com)



**Vallehome S.r.l.**  
**SS Cassia 36.300 - Zona Industriale Settevene - Nepi**  
**Tel: 0761 529223**

[www.vallehome.com](http://www.vallehome.com)

## L'INNO DEI FACCHINI

Viene cantato durante il percorso di preparazione alla processione, quando i facchini si recano al Santuario di Santa Rosa per ricevere la benedizione e durante il trasporto della Macchina di Santa Rosa.



*“La fede della Santa  
racchiude una città.  
La gente che ci crede  
la viene qui a guardar.  
E insieme a tanti altri  
l’applaude e canterà...”*

*Tutti quanti stasera vedrete  
una festa di tanta importanza  
ogni anno, una sera a settembre,  
una Rosa si porta a girar.  
Nella notte nel Cielo s’innalza  
e la gente la guarda stupita.  
Sembra proprio volare sui tetti lassù  
fra le stelle e gli angeli blu.  
Cento uomin le fanno la corte,  
la più bella di tutta la festa  
trenta metri d’altezza e lei in testa  
accarezza con le ali la città.*

*Poi si gira più volte alla folla  
che con lacrime agli occhi la chiama,  
sembra proprio volare sui tetti lassù,  
fra le stelle e gli angeli blu.  
La fede nella Santa  
racchiude una città,  
la gente che ci crede  
la viene qui a guardar  
e insieme a tanti altri  
l’applaude e canterà.  
Dopo giri e fermate di corsa,  
lei arriva alla Sua Santa casa  
proprio lì sui gradini si posa  
e saluta la folla da lassù.  
Tutti quanti la voglion guardare  
per poter poi un giorno affermare  
che la Rosa che brilla nel Cielo lassù  
ti protegge con gli angeli blu”.*



# IPER BAZAR

VITERBO

-  ARTICOLI PER LA CASA
-  GIARDINAGGIO
-  ELETTRONICA
-  FAI DA TE & HOBBY
-  DETERGENTI PER LA CASA  
E LA PERSONA
-  ARREDAMENTO
-  GIOCATTOLI
-  PET FOOD & ACCESSORI
-  ARTICOLI DA REGALO  
E MOLTO ALTRO...

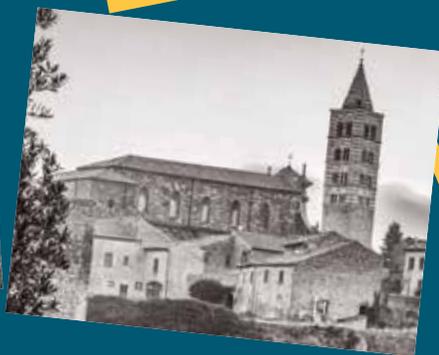
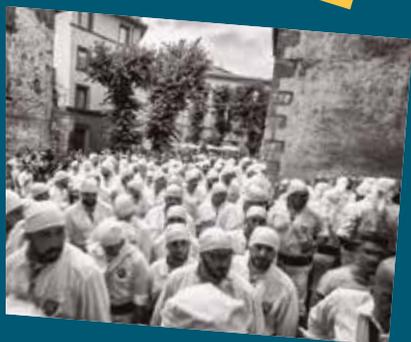
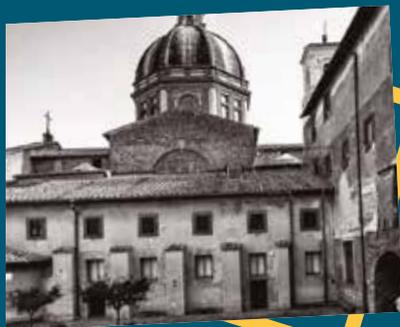
VITERBO - Str. Cassia Nord km 86,400 (ex IKASA)

# MS ModaStore

ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, VALIGERIA,  
FOOD ORIENTALE E TANTO ALTRO...

# BANCA LAZIO NORD

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



*La Banca che sa di territorio*

# **CONAD**

Persone oltre le cose

GASTRONOMIA



PIZZERIA



PASTICCERIA



**SERVIZIO CATERING:**

**ORDINA DA NOI IL PRANZO PER LE TUE FESTE**

**SEGUICI SU  E **

**PAGA DA NOI LE TUE BOLLETTE**

**HEY CONAD SPESA ONLINE: ORDINA E RITIRA**

**Viterbo, Via Garbini 23/F, Tel. 0761 303593**  
**Tuscania, Via Canino 34, Tel. 0761 221162**  
**Civita Castellana, Via Terni, Tel. 0761 171 9616**

# FALZONE & PAOLETTI

Home  
**ARREDI** & Outdoor

📞 +39 338 624 1721

📧 [info@falzonearredi.com](mailto:info@falzonearredi.com)  
📧 [www.falzonearredi.com](mailto:www.falzonearredi.com)  
📧 [T. +39 0761 51 72 40](mailto:T. +39 0761 51 72 40)

📧 [info@falzonearredi.com](mailto:info@falzonearredi.com)

📧 [www.falzonearredi.com](mailto:www.falzonearredi.com)

📧 T. +39 0761 51 72 40



**CAMBIA TUTTI I SERRAMENTI A 5499€**

**DETRAZIONE FISCALE 50%**

**SCONTO 20% FINO A FINE MESE**

**FINESTRE**

GIDEA GAROFOLI



**PORTE**

**Corradi**  
OUTDOOR LIVING SPACE



**PERGOTENDA**

**TEMPRAGLASS**  
SISTEMI PER VETRATE PANORAMICHE



**VETRATE TUTTO VETRO**